



*Bologna*, data segnatura

*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA  
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Al Ministero della Cultura  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE  
ARTI E PAESAGGIO  
Servizio V  
[dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

*E.p.c.*

A TERNA S.p.A.  
[autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it)

Al Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione Generale Valutazioni ambientali  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

*Pos. Archivio* G\_99

*risposta al foglio DG ABAP n. 39930 del 08/11/2022  
(ns. prot. 28749 del 08/11/2022)*

*Class.* 34.28.10/191.11 *Allegati* 1 (word)

*Oggetto:* **PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PIANO DI SVILUPPO DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE 2021 – [ID\_VIP: 8089] – CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO AMBIENTALE**  
**Autorità proponente: Gruppo TERNA S.p.A.**  
**Autorità procedente: Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari**  
**Fase di consultazione pubblica di VAS ai sensi dell'art. 13, comma 5 e art. 14 del D. Lgs. n. 152/2006**  
**Parere**

In riferimento all'oggetto e alla richiesta pervenuta dalla Direzione Generale ABAP - Servizio V - con la nota indicata a margine,

- preso atto che il Gruppo TERNA S.p.A. in qualità di Proponente, con nota prot. 20220092071 del 20/10/2022 (ns. prot. 27470 del 25/10/2022) ha comunicato a questo Ufficio territoriale del MiC, in qualità di Soggetto con competenza ambientale, l'avvio della fase di consultazione pubblica, ai fini della procedura citata;

- esaminata la documentazione tecnica consultabile sul sito web del Ministero della Transizione Ecologica attraverso il link indicato nella nota della DG ABAP – Servizio V n. 39930 del 08/11/2022 (ns. prot. 28749 del 08/11/2022);
- tenuto conto che le presenti considerazioni costituiscono una disamina di indirizzo e che le valutazioni degli impatti degli interventi potranno essere svolte solo in una fase di approfondimento progettuale successiva, sulla base di una documentazione conoscitiva dei beni culturali e paesaggistici interessati e che illustri nel dettaglio le caratteristiche delle opere;
- considerato che nel territorio di competenza di questo Ufficio è previsto l'intervento denominato 350-N Elettrodotto 220 kV Colunga-Bussolengo, nell'area compresa tra le province di Modena e Bologna (RA21\_Allegato\_V-La\_caratterizzazione\_ambientale p. 173) definito, nello specifico, dalle seguenti Azioni:
  - Incremento magliatura direttrice Castelmaggiore-Bentivoglio-S. Pietro in Casale-Cento-Crevalcore CP (Azione 350-N\_1), tipologia nuova infrastruttura;
  - Razionalizzazione area Crevalcore (Azione 350-N\_2), tipologia nuova infrastruttura;
  - Riassetto rete 132 kV (Azione 350-N\_3), tipologia nuova infrastruttura con 'area di studio' compresa tra i Comuni di Ravarino, Medolla, San Prospero, Bomporto e Camposanto,

tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di competenza, comunica le proprie osservazioni sull'esame del Programma presentato riguardo la fase di consultazione pubblica di VAS.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela dei **beni architettonici e paesaggistici** si segnala che non è stata fornita una corretta identificazione del quadro vincolistico di riferimento per le aree analizzate nell'elaborato denominato *RA21\_Allegato\_V-La\_caratterizzazione\_ambientale*. La ricognizione dei beni tutelati ai sensi della Parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio risulta essere incompleta o inesatta, così come quella relativa ai vincoli paesaggistici Parte III del D. Lgs. 42/04 e s.m.i., le cui perimetrazioni ex art. 142 c. 1 lett. c) risultano essere non precise. Inoltre risulta erroneamente indicata un'area tutelata ex art. 136 in corrispondenza del Comune di Bomporto (MO).

Alla luce di quanto evidenziato si rammenta che:

- le fasi conoscitive dovranno essere sviluppate tenendo conto di ogni categoria di bene culturale sottoposto a tutela ai sensi della Parte Seconda e Terza del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., sia con provvedimento espresso sia "ope legis". I dati sul patrimonio culturale sottoposto al D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., possono essere verificati sul sito webgis: <https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis>.
- Per la completezza degli elaborati conoscitivi si rinvia anche alle banche dati della Regione Emilia-Romagna (Moka e minERva) e al sito <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/beni-paesaggistici>.
- Le previsioni della pianificazione paesistica regionale e di settore dovranno essere riportate nella documentazione conoscitiva.
- Si rileva la necessità che le zone dichiarate di notevole interesse pubblico sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 136 del Codice e i Beni culturali sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., debbano essere escluse dalle previsioni di ampliamento e nuova realizzazione di impianti, considerate le particolari caratteristiche di interesse di tali beni.
- È opportuno che la VAS sia improntata ai principi di salvaguardia dei beni paesaggistici così come indicati dal D. Lgs. 42/2004, considerato che è tuttora in corso l'adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale sulla base dell'attività congiunta del MiC e della Regione Emilia-Romagna e che tale completamento permetterà di specificare per tutti i Beni paesaggistici del territorio regionale le prescrizioni d'uso, così come richiesto dall'art. 143, comma 1, lett. b) e c) del Codice.
- Si sottolinea come tra le aree di studio individuate, confrontati gli Indicatori di sostenibilità territoriale presi in considerazione nel RA, vi sia una prevalenza di paesaggi di pianura che, in termini di visibilità e impatto delle infrastrutture, vista la morfologia pianeggiante del terreno, non favoriscono il mascheramento e l'assorbimento visivo delle nuove opere. È necessaria quindi un'attenta valutazione, da effettuarsi nelle successive fasi di approfondimento del Piano, della migliore scelta progettuale possibile e soprattutto del corretto inserimento paesaggistico coerentemente con gli ambiti territoriali designati, al fine di garantire una mitigazione visiva dell'intervento e una riduzione delle possibili interferenze con le aree di valore per il patrimonio naturale circostante, considerata anche la presenza di corsi d'acqua, fermo restando che, in corrispondenza dei beni di interesse paesaggistico e architettonico, sono da privilegiare linee elettriche di tipo interrato.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela dei **beni archeologici**:

- in merito al posizionamento degli impianti e delle infrastrutture ad essi legate, si segnala la necessità di prendere visione degli strumenti urbanistici dei Comuni interessati dagli interventi, con particolare riferimento ai Quadri Conoscitivi dei PSC. Tali impianti potrebbero interferire, di fatto, con aree non vincolate ma in cui sono noti ritrovamenti archeologici già cartografati o con aree considerate ad alto potenziale archeologico per le presenze note. Si ricorda altresì che i futuri progetti per la realizzazione del Piano dovranno essere sottoposti a verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, il cui esito potrebbe modificare il Quadro conoscitivo attualmente disponibile.

Si coglie l'occasione per rilevare l'opportunità che il PdS 2021 in oggetto si allinei a quanto già espresso dal MiC in sede di VAS relative ai Piani Nazionali per i Rifiuti, Energia, PAC, PN METRO PLUS e PNIEC per le dovute sinergie delle previsioni.

Si anticipa fin da ora che dovrà essere posta particolare attenzione allo studio e alla verifica degli impatti riguardo all'eliminazione delle strutture esistenti, alle opere di mitigazione e di ripristino e alla ricaduta dell'inquinamento atmosferico con riguardo agli effetti sui beni culturali e paesaggistici. A tal fine dovranno essere riportate direttive per la riduzione degli impatti relativi alle fasi di cantiere, di ripristino e di mitigazione.

PER IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

Dott.ssa Monica Miari

Firmato digitalmente da:

**MONICA MIARI**

O= MiC

C= IT

*Responsabili dell'istruttoria:*

*Arch. Paola Zigarella, RAF Paesaggio, funzionario architetto*

*Dott.ssa Carolina Ascari Raccagni, funzionario archeologo*

*Dott.ssa Valentina Di Stefano, funzionario archeologo*

*Arch. Francesca Babbi, funzionario architetto*

*Arch. Carla Piazza, funzionario architetto*

*Arch. Andrea Rosignoli, funzionario architetto*

*Collaboratrice all'istruttoria:*

*Arch. Sonia Baldazzi, assistente tecnico*